



Gerardo Santomauro
Notaio

Repertorio N.6488

Raccolta N. 5046

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"FORMAEUROPA VENTOTENE ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di maggio in Benevento alla via san Cristiano, n. 12, nel mio studio.

(10.05. 2017)

innanzi a me Avv. Gerardo Santomauro, Notaio residente in Benevento, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino,

SI COSTITUISCONO

CIAMARRA Renato, nato a Cassino (FR) il 17 ottobre 1963, ivi residente alla via Sant'Angelo, n. 82, Codice Fiscale CMR RNT 63R17 C034K;

PASTORE Fulvio, nato a Napoli il 21 novembre 1967, residente in Arzano (NA) alla via Cristoforo Colombo, n. 84, Codice Fiscale PST FLV 67S21 F839T;

SCALESE Giancarlo, nato a Napoli il 2 gennaio 1963, ivi residente alla via Domenico Fontana, n. 128, Codice Fiscale SCL GCR 63A02 F8390;

TACCONE Marco, nato a Cassino (FR) il 7 gennaio 1968, ivi residente alla via Verdi, n. 78, Codice Fiscale TCC MRC 68A07 C034V.

Io Notaio sono certo della identità dei costituiti i quali dichiarano e convengono quanto segue:

ARTICOLO PRIMO

I signori **CIAMARRA Renato**, **PASTORE Fulvio**, **SCALESE Giancarlo** e **TACCONE Marco** dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono, un'associazione denominata **"FORMAEUROPA VENTOTENE Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"**, in breve **"FORMAEUROPA VENTOTENE ONLUS"**

ARTICOLO SECONDO

L'Associazione ha sede principale in **Ventotene (LT)** alla via Calarossano, n. 5 , ed opera sul territorio nazionale italiano.

La sede secondaria è posta in Cassino (FR) al corso Della Repubblica, n. 5.

ARTICOLO TERZO

L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge le attività indicate all'articolo 3 (tre) dello statuto, nonché quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO QUARTO

L'associazione è retta dallo statuto che, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** e ne forma parte integrante e sostanziale.

L'associazione ha per oggetto quanto previsto dall'articolo 3 (tre) dell'allegato statuto cui si fa rimando, in senso formale e sostanziale **"per relationem"**, e, in particolare, la conoscenza, la promozione e la diffusione dei principi

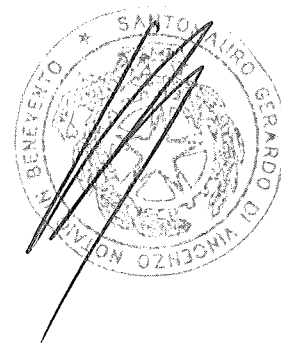
REGISTRATO

Agenzia delle Entrate
di Benevento

In data **11/05/2017**

al n. **3765**

Serie **1T**



TEL. 0824.21023 - FAX 0824.22294

gsantomauro@notariato.it

82100 BENEVENTO

VIA SAN CRISTIANO, 12

AVV. GERARDO SANTOMAURO

NOTAIO



dell'Europa unita elaborati nel "Manifesto di Ventotene" ed opera principalmente nella formazione professionale, allo scopo di perseguire finalità di solidarietà sociale.

Opera, altresì, nell'ambito dell'istruzione, della cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni in paesi meno evoluti, della tutela del patrimonio artistico, storico, architettonico, etnoantropologico, archeologico, sia nazionale che dei paesi ove si svolgerà l'attività della Associazione e, in generale, dell'umanità.

Ai fini di cui sopra, l'Associazione svolge le seguenti attività:

a) formazione professionale, di base ed avanzata, iniziale e permanente, aggiornamento ed approfondimento, ed in particolare l'organizzazione di corsi di studi avanzati e di alta formazione in campo europeo, nei settori scientifici definiti dall'European Research Council (E.R.C.- Consiglio Europeo della Ricerca);

b) assistenza sociale, nelle varie forme in cui essa è configurata nella legge nazionale italiana e, quindi, sostegno ed assistenza alle persone svantaggiate, emarginate, in difficoltà, sostegno ai genitori nell'educazione dei figli, sostegno alle persone anziane finalizzato alla qualità della vita ed alla valorizzazione delle capacità ed esperienze personali, tutela dei minori, dell'infanzia e della gioventù, tutela del diritto al gioco, alla formazione ed allo sviluppo armonico di tutte le persone in età non matura, sostegno e tutela delle pari opportunità, nonché ogni altra finalità di integrazione ed assistenza sociale prevista dalla legge o da programmi della Pubblica Amministrazione o di privati del terzo settore;

c) sostegno alla riqualificazione e sviluppo sociale delle fasce di popolazione svantaggiate mediante la istruzione di persone di ogni età, la ralfabetizzazione di persone che sono uscite dalla formazione pubblica o privata senza sufficienti cognizioni, il riaggiornamento e la formazione avanzata di coloro che non trovano occupazione per dequalificazione, ed ogni altra azione nel campo della coscienza dei diritti civili e politici degli individui e delle loro formazioni sociali e familiari;

d) tutela della minore età, specialmente sotto l'aspetto della formazione del carattere e del migliore sviluppo delle potenzialità e delle attitudini dei bambini e dei ragazzi;

e) tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, materiale ed immateriale, della natura e dell'ambiente, della cultura e dell'arte, anche mediante azioni dirette su beni privati o pubblici, mediante azioni di divulgazione scientifica ed informativa, ricerche ed approfondimenti, e quant'altro sia necessario ad assicurare lo sviluppo della persona;

f) tutela dello sviluppo urbano in un contesto di rispetto

dell'ambiente, dell'ecosistema, della pianificazione, della progettazione, della cura degli ambienti e degli spazi pubblici;

g) tutela dei diritti civili, dei singoli e delle formazioni sociali ove essi svolgono la propria esistenza ed attività;

h) realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei paesi in via di sviluppo;

i) selezione, formazione ed impiego di volontari in servizio civile;

j) formazione in loco di cittadini nei paesi in via di sviluppo;

k) attività di ricerca scientifica in tutti i campi di cui ai punti precedenti e di informazione e divulgazione;

l) educazione allo sviluppo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione può:

- realizzare, anche d'intesa con enti, pubblici e privati, istituti, università, associazioni, fondazioni, aziende, pubbliche e private, italiane e straniere, scuole, corsi, istituti per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale, di alta formazione; attività didattiche e di ricerca, seminari, incontri e convegni;

- svolgere attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;

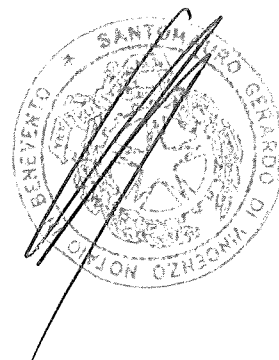
- promuovere, organizzare e tenere corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con altri enti, pubblici o privati;

- promuovere, organizzare e tenere corsi e dopo scuola per alunni di ogni ordine e grado, in accordo con le autorità scolastiche;

- promuovere, tenere ed organizzare corsi di formazione per operatori sociali di ogni tipologia;

- intraprendere, promuovere o sostenere appositi piani e programmi di ricerca scientifica e documentazione;

- acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni mobili ed immobili; stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine con garanzia su beni o immobili, la concessione di contributi o di altre forme di intervento con ogni tipo di garanzia anche reale sui beni oggetto degli scopi dell'Associazione; la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione; amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttua-



ria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa;

- favorire, anche mediante programmi congiunti o sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;

- porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statuari, ivi comprese la gestione, in proprio e/o per conto di terzi, di beni mobili ed immobili, l'attività di consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione e di studio, l'organizzazione di manifestazioni o spettacoli, l'organizzazione di percorsi formativi post-laurea ed il sostegno anche all'estero di campagne di ricerca e di studio, la conduzione di piccoli esercizi commerciali strumentali all'attività dell'Associazione; la promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico;
- svolgere servizi per scuole di ogni ordine e grado ed università;

- bandire concorsi, istituire borse di studio sia per i soci che per persone esterne all'Associazione;

- partecipare ad incontri, iniziative e gruppi di lavoro promossi da istituzioni pubbliche e private, offrendo il proprio contributo di studio ed elaborazione progettuale;

- organizzare convegni, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, seminari, mostre, inchieste, fiere ed altre manifestazioni culturali;

- promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e pubblicazione di libri, testi e materiali audiovisivi, nonché di pubblicazioni periodiche, pubblicare inoltre notiziari e riviste formative e informative;

- provvedere all'acquisto e distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisive e materiale vario a beneficio dei Soci e di tutti gli interessati;

- intraprendere attività finalizzate al finanziamento delle proprie iniziative;

- svolgere attività con qualunque mezzo, di informazione e divulgazione sia a carattere generale che scientifico.

Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi;

- realizzare di corsi di formazione professionale con i contributi regionali, nazionali e comunitari;

- istituire sedi o distaccamenti dove e ove siano necessari per la condotta delle attività al fine del raggiungimento degli scopi sociali;

- promuovere ricorsi e/o giudizi o intervenire in sede ammi-

Allegato "A" al n. 5046 di raccolta

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE

"FORMAEUROPA VENTOTENE ONLUS"

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA

- Articolo 1 -

E' costituita, ai sensi degli artt. 36, 37 e 38 del codice civile, l'Associazione non riconosciuta **"FORMAEUROPA VENTOTENE Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"**.

- Articolo 2 -

L'Associazione ha sede principale in Ventotene (LT) alla via Calarossano, n. 5, ed opera sul territorio nazionale italiano. La sede secondaria è posta in Cassino (FR) al corso Della Repubblica, n. 5.

La sede può essere trasferita con semplice delibera dell'Assemblea.

Su delibera del Consiglio Direttivo, l'Associazione può organizzare e costituire sezioni regionali e/o provinciali nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di un più completo e perfetto raggiungimento degli scopi sociali.

- Articolo 3 -

L'Associazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Scopo dell'Associazione è la conoscenza, la promozione e la diffusione dei principi dell'Europa unita elaborati nel "Manifesto di Ventotene" ed opera principalmente nella formazione professionale, allo scopo di perseguire finalità di solidarietà sociale.

Opera, altresì, nell'ambito dell'istruzione, della cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni in paesi meno evoluti, della tutela del patrimonio artistico, storico, architettonico, etnoantropologico, archeologico, sia nazionale che dei paesi ove si svolgerà l'attività della Associazione e, in generale, dell'umanità.

Ai fini di cui sopra, l'Associazione svolge le seguenti attività:

a) formazione professionale, di base ed avanzata, iniziale e permanente, aggiornamento ed approfondimento, ed in particolare l'organizzazione di corsi di studi avanzati e di alta formazione in campo europeo, nei settori scientifici definiti dall'European Research Council (E.R.C.- Consiglio Europeo della Ricerca);

b) assistenza sociale, nelle varie forme in cui essa è configurata nella legge nazionale italiana e, quindi, sostegno ed assistenza alle persone svantaggiate, emarginate, in difficoltà, sostegno ai genitori nell'educazione dei figli, sostegno alle persone anziane finalizzato alla qualità della vita ed alla valorizzazione delle capacità ed esperienze persona-



li, tutela dei minori, dell'infanzia e della gioventù, tutela del diritto al gioco, alla formazione ed allo sviluppo armonico di tutte le persone in età non matura, sostegno e tutela delle pari opportunità, nonché ogni altra finalità di integrazione ed assistenza sociale prevista dalla legge o da programmi della Pubblica Amministrazione o di privati del terzo settore;

c) sostegno alla riqualificazione e sviluppo sociale delle fasce di popolazione svantaggiate mediante la istruzione di persone di ogni età, la rialfabetizzazione di persone che sono uscite dalla formazione pubblica o privata senza sufficienti cognizioni, il riaggiornamento e la formazione avanzata di coloro che non trovano occupazione per dequalificazione, ed ogni altra azione nel campo della coscienza dei diritti civili e politici degli individui e delle loro formazioni sociali e familiari;

d) tutela della minore età, specialmente sotto l'aspetto della formazione del carattere e del migliore sviluppo delle potenzialità e delle attitudini dei bambini e dei ragazzi;

e) tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, materiale ed immateriale, della natura e dell'ambiente, della cultura e dell'arte, anche mediante azioni dirette su beni privati o pubblici, mediante azioni di divulgazione scientifica ed informativa, ricerche ed approfondimenti, e quant'altro sia necessario ad assicurare lo sviluppo della persona;

f) tutela dello sviluppo urbano in un contesto di rispetto dell'ambiente, dell'ecosistema, della pianificazione, della progettazione, della cura degli ambienti e degli spazi pubblici;

g) tutela dei diritti civili, dei singoli e delle formazioni sociali ove essi svolgono la propria esistenza ed attività;

h) realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei paesi in via di sviluppo;

i) selezione, formazione ed impiego di volontari in servizio civile;

j) formazione in loco di cittadini nei paesi in via di sviluppo;

k) attività di ricerca scientifica in tutti i campi di cui ai punti precedenti e di informazione e divulgazione;

l) educazione allo sviluppo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione può:

- realizzare, anche d'intesa con enti, pubblici e privati, istituti, università, associazioni, fondazioni, aziende, pubbliche e private, italiane e straniere, scuole, corsi, istituti per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale, di alta formazione; attività didattiche e di ricerca, seminari, incontri e convegni;

- svolgere attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, con-

vegna, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;

- promuovere, organizzare e tenere corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con altri enti, pubblici o privati;

- promuovere, organizzare e tenere corsi e dopo scuola per alunni di ogni ordine e grado, in accordo con le autorità scolastiche;

- promuovere, tenere ed organizzare corsi di formazione per operatori sociali di ogni tipologia;

- intraprendere, promuovere o sostenere appositi piani e programmi di ricerca scientifica e documentazione;

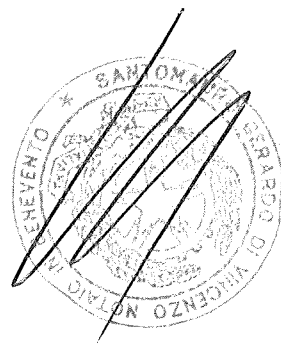
- acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni mobili ed immobili; stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine con garanzia su beni o immobili, la concessione di contributi o di altre forme di intervento con ogni tipo di garanzia anche reale sui beni oggetto degli scopi dell'Associazione; la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione; amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa;

- favorire, anche mediante programmi congiunti o sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;

- porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari, ivi comprese la gestione, in proprio e/o per conto di terzi, di beni mobili ed immobili, l'attività di consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione e di studio, l'organizzazione di manifestazioni o spettacoli, l'organizzazione di percorsi formativi post-laurea ed il sostegno anche all'estero di campagne di ricerca e di studio, la conduzione di piccoli esercizi commerciali strumentali all'attività dell'Associazione; la promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico;
- svolgere servizi per scuole di ogni ordine e grado ed università;

- bandire concorsi, istituire borse di studio sia per i soci che per persone esterne all'Associazione;

- partecipare ad incontri, iniziative e gruppi di lavoro promossi da istituzioni pubbliche e private, offrendo il proprio



contributo di studio ed elaborazione progettuale;

- organizzare convegni, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, seminari, mostre, inchieste, fiere ed altre manifestazioni culturali;

- promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e pubblicazione di libri, testi e materiali audiovisivi, nonché di pubblicazioni periodiche, pubblicare inoltre notiziari e riviste formative e informative;

- provvedere all'acquisto e distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisive e materiale vario a beneficio dei Soci e di tutti gli interessati;

- intraprendere attività finalizzate al finanziamento delle proprie iniziative;

- svolgere attività con qualunque mezzo, di informazione e divulgazione sia a carattere generale che scientifico.

Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi;

- realizzare di corsi di formazione professionale con i contributi regionali, nazionali e comunitari;

- istituire sedi o distaccamenti dove e ove siano necessari per la condotta delle attività al fine del raggiungimento degli scopi sociali;

- promuovere ricorsi e/o giudizi o intervenire in sede amministrativa o giudiziale, anche a livello sovranazionale, a tutela dei diritti dell'uomo, di interessi legittimi e/o diffusi in materia ambientale, con particolare riferimento ai beni culturali, paesaggistici e comunque nei settori di interesse dell'associazione.

- Articolo 4 -

La durata dell'Associazione è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata dall'assemblea dei soci.

- Articolo 5 -

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette).

L'esercizio finanziario si chiude il 31 maggio di ogni anno.

TITOLO II

DEGLI ASSOCIATI

- Articolo 6 -

Tutti gli associati, il cui numero è illimitato e la cui partecipazione alla vita associativa è a tempo indeterminato, hanno l'obbligo del versamento della quota annuale.

Ciascun associato ha diritto di voto e precisamente un solo voto qualunque sia il versamento effettuato.

Possono essere membri dell'Associazione tutte le persone fi-

siche o giuridiche che ne condividono le finalità e che intendono operare per la loro realizzazione.

Gli associati si distinguono in:

- *fondatori*, coloro i quali hanno preso parte all'Atto costitutivo della Associazione;
- *promotori*, coloro i quali contribuiscono in modo significativo, attraverso il proprio impegno morale e materiale, alle attività dell'Associazione ed al perseguimento dei suoi scopi. Gli associati fondatori sono di diritto associati promotori;
- *ordinari*, coloro i quali aderiscono all'Associazione, ne sostengono le attività e versano la quota sociale.

- Articolo 7 -

La qualità di associato ordinario si acquista presentando domanda al Presidente e versando la quota di iscrizione deliberata dal Consiglio direttivo. Sull'ammissione dei nuovi associati ordinari il Consiglio direttivo delibera a maggioranza semplice.

La qualità di associato promotore si acquisisce con delibera del Consiglio direttivo assunta a maggioranza assoluta dei componenti.

- Articolo 8 -

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ed impegna gli associati:

- al rispetto dei principi che si prefigge l'Associazione;
- all'impegno costante per il raggiungimento degli scopi statutari;
- al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti;
- al rispetto delle deliberazioni degli organi statutari;
- al pagamento della quota sociale.

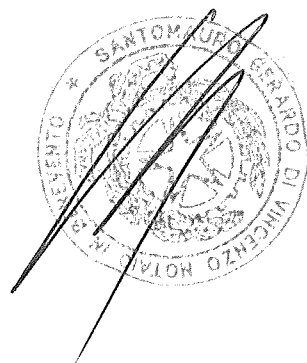
- Articolo 9 -

La partecipazione degli associati alla vita associativa non può avere carattere di temporaneità.

La qualità di associato non è trasmissibile e si perde per i seguenti motivi:

- dimissioni comunicate per iscritto al Presidente;
- decadenza, deliberata dal Consiglio direttivo per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione, ovvero la violazione delle norme e degli obblighi previsti dallo Statuto, ovvero il venir meno dei doveri di socio, secondo quanto stabilito dall'articolo 8;
- esclusione, deliberata dal Consiglio direttivo per accertati motivi di incompatibilità o per altri gravi motivi che comportino indegnità.

In caso di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un singolo associato, il socio dimissionario, escluso, receduto, decaduto o i suoi eredi, non partecipano alla liquidazione del patrimonio sociale, nè al rimborso della quota associativa nè tampoco possono vantare diritti economici, finanziari o patrimoniali nei confronti dell'associazione.



TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- Articolo 10 -

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, il Vice Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Collegio dei Revisori.

Gli organi direttivi di cui alle lettere b), c), d) e e) durano in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Le cariche sono gratuite.

ASSEMBLEA

- Articolo 11 -

L'Assemblea è composta da tutti gli associati non morosi.

Essa ha i seguenti poteri:

- eleggere i membri del Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori;
- approvare la relazione annuale del Presidente e quella del Collegio dei revisori;
- approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio;
- deliberare sulle modifiche dello Statuto e dei Regolamenti;
- deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea viene convocata, in via ordinaria, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno in corso e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea può inoltre essere convocata, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- per decisione del Presidente o del Consiglio direttivo;
- su richiesta motivata, indirizzata al Presidente, di almeno un quarto degli associati non morosi, i quali dovranno indicare l'ordine del giorno delle materie da trattare.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni mediante comunicazione scritta spedita a ciascun socio a cura del Consiglio direttivo o mediante altro mezzo di cui si possa dare la prova dell'avvenuta spedizione e mediante affissione nella sede sociale e/o pubblicazione sul sito internet dell'Associazione. In casi di urgenza il preavviso può essere ridotto a 2 (due) giorni.

La lettera di convocazione o la comunicazione scritta devono contenere l'indicazione della località, del giorno e dell'ora della riunione, nonché degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie possono anche svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati.

In particolare, è necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante.

- Articolo 12 -

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti gli associati in regola con il pagamento della quota sociale. Le Associazioni od Enti sono rappresentati dai loro delegati, debitamente accreditati. Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può essere portatore di più di dieci deleghe.

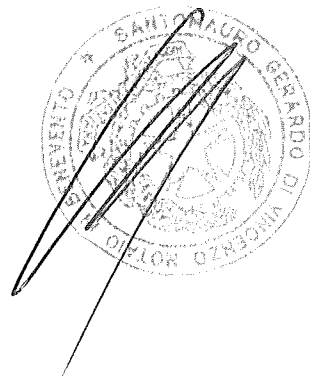
L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati non morosi. In seconda convocazione essa è costituita qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi degli associati. In seconda convocazione essa è costituita qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: dal Vice Presidente o dall'associato più anziano del Consiglio Direttivo.

Di ogni assemblea dovrà essere redatto apposito verbale a cura del Segretario in carica o, in sua assenza, di persona scelta dal Presidente fra i presenti, sottoscritto dal Segretario. Copia del verbale dovrà essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie deliberano sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza di almeno metà più uno dei voti espressi dagli associati partecipanti, in proprio o per delega.



In caso di parità di voti, l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

Per le delibere concernenti le modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole di almeno un terzo degli associati.

Per le delibere concernenti lo scioglimento dell'Associazione o la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Le deliberazioni prese in conformità dello Statuto obbligano tutti i soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Articolo 13 -

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre membri ed un massimo di sette membri, eletti dall'Assemblea ordinaria, scelti tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione della stessa che non siano, dalla legge o dallo Statuto, espressamente riservati all'Assemblea.

Al Consiglio Direttivo compete la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ed in particolare:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;

- la redazione del rendiconto annuale da sottoporre all'esame dell'assemblea, il quale sarà messo a disposizione degli associati presso la sede sociale nei dieci giorni che precedono l'assemblea che dovrà deliberarne l'approvazione;

- esaminare entro il 31 luglio di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente, da sottoporre all'Assemblea;

- esaminare entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno successivo, da sottoporre all'Assemblea;

- approvare la relazione annuale del Presidente;

- fissare la misura, i termini e le modalità di versamento delle quote sociali;

- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;

- esprimere il proprio parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;

- deliberare sull'accettazione delle nuove domande di ammissione all'associazione e sulle nomine a associato promotore e associato onorario, nonché procedere all'inizio di ogni anno alla revisione degli elenchi dei soci;

- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private, nonché a loro specifiche attività, designando i propri rappresentanti.

Il Consiglio direttivo può inoltre:

- nominare e revocare procuratori, dirigenti, impiegati e sa-

chiamata
o è ne-
associa-
iazione
favore-
obbligano
e membri
ordina-
neces-
per la
lo Sta-
aria e
dell'As-
ondo le
ive del
l'esame
gli as-
cedono
io con-
ea;
io pre-
ea;
rsamento
e finan-
osto al
ammi-
motore e
ni anno
iazione
a loro
.
i e sa-

lariati determinandone le mansioni, la durata, le modalità ed i compensi;

- aprire conti correnti bancari e postali, stipulare mutui, accordando eventualmente garanzie ipotecarie, concedere o richiedere fidejussioni, aprire libretti di deposito a risparmio e in genere contrarre ogni operazione commerciale, mobiliare ed immobiliare.

Il Consiglio direttivo ha, altresì, la facoltà di istituire un Comitato tecnico-scientifico che sia di ausilio alle attività dell'Associazione, richiedendo la partecipazione a titolo gratuito ad eminenti personalità del mondo politico, accademico e scientifico nell'ambito degli studi europei. Esso può avvalersi della collaborazione di singoli esperti, enti o istituti specializzati.

Il Consiglio direttivo, per specifiche attività e/o obiettivi determinati, potrà delegare al Presidente parte dei propri poteri.

Le sedute del Consiglio direttivo possono anche svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei suoi componenti

In particolare, è necessario che:

- sia consentito al presidente del Consiglio direttivo di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante.

Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta il potere di convocare le assemblee ordinarie e straordinarie nonché il Consiglio Direttivo, fissando data e luogo dell'adunanza ed il relativo ordine del giorno.

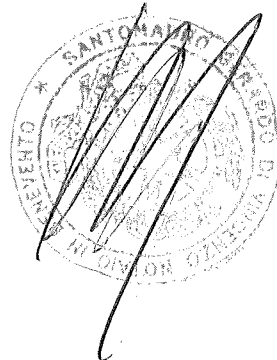
- Articolo 14 -

Il primo Consiglio Direttivo viene nominato dagli associati fondatori nell'Atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i Consiglieri possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di di-



missioni, decesso, decadenza o altro impedimento di non più di un terzo dei suoi membri, il Consiglio Direttivo ha facoltà, per cooptazione, di procedere alla integrazione del Consiglio stesso entro i limiti previsti dallo Statuto.

La ingiustificata assenza a tre riunioni consecutive comporta la automatica decadenza da membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno. Può altresì essere convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri con indicazione degli argomenti da trattare, del luogo e della data in cui si terrà la riunione.

La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta dal Presidente mediante invito scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, anche per posta elettronica o mediante altro supporto durevole che consenta la prova dell'avvenuto ricevimento, con un preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei Consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi ne svolge le funzioni nel corso della riunione.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza, da un Consigliere designato dal Presidente fra i presenti e sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Al Segretario del Consiglio competerà altresì l'onere della tenuta dei libri dell'Associazione e la conservazione della documentazione non contabile.

Il Tesoriere terrà la contabilità dell'Associazione, provvedendo alla riscossione delle quote associative, alla predisposizione dei mandati di pagamento e alla conservazione di ogni documento contabile dell'Associazione stessa; il Tesoriere ha inoltre il compito di sollecitare i soci morosi e di porre in essere ogni atto idoneo al recupero delle quote non versate.

I membri del Consiglio non ricevono alcuna remunerazione, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per attività inerenti il loro mandato.

PRESIDENTE

- Articolo 15 -

Il Presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo; egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonchè la firma sociale.

In caso di impedimento del Presidente, risultante da atto scritto del medesimo contenente l'esplicitazione dei motivi, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonchè la firma sociale, spetta al Vice Presidente.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione

e del buon andamento dell'Associazione, può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione diretti al conseguimento degli scopi sociali; egli convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri, dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali; può essere riconfermato.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente fino al momento della nomina del nuovo Presidente da parte del Consiglio direttivo.

In particolare spetta al Presidente:

- presiedere le Assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio direttivo e sovrintendere all'attuazione delle loro deliberazioni;
- redigere la Relazione annuale da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- predisporre le proposte di bilancio preventivo e consuntivo che sono esaminate dal Consiglio Direttivo;
- firmare gli atti sociali e a contenuto economico-finanziario che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi nonché la corrispondenza ed ogni altra documentazione, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 18;
- attribuire, di concerto con il Consiglio Direttivo, incarichi e/o responsabilità diverse da quelle istituzionali, sia ai Consiglieri stessi che agli associati per il conseguimento dei fini sociali;

In casi di urgenza il Presidente può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Comitato Direttivo alla sua prima riunione.

Il Presidente può delegare al Vice Presidente o ad uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo.

SEGRETARIO

- Articolo 16 -

Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti.

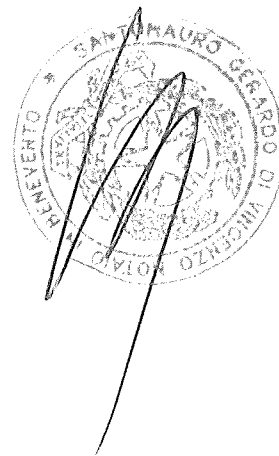
Il Segretario collabora con il Presidente nella gestione degli affari sociali, dirige gli uffici dell'Associazione in stretto raccordo con il Presidente, cura il disbrigo degli affari ordinari e svolge ogni altro compito a lui demandato dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee degli associati e ne redige i verbali, sottoscrivendoli insieme al Presidente.

Il Segretario cura la raccolta dei verbali e l'albo dei soci.

Il Segretario può avvalersi, nello svolgimento dei compiti a lui attribuiti, di un Ufficio di segreteria.

COLLEGIO DEI REVISORI



- Articolo 17 -

Al Collegio dei Revisori spetta, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo sulla regolarità della gestione contabile dell'Associazione. Esso presenta annualmente, in allegato al bilancio consuntivo, una relazione all'Assemblea ordinaria sulla gestione economico-finanziaria dell'Associazione, che viene approvata insieme al bilancio consuntivo.

I Revisori sono nominati dall'Assemblea in numero di tre membri effettivi e due supplenti e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e possono essere scelti, oltre che tra i soci, anche fra persone esterne all'Associazione, avuto riguardo alla loro competenza.

TITOLO IV

PATRIMONIO E ENTRATE

- Articolo 18 -

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva derivanti dalle eccedenze di bilancio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote versate dagli associati, nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo;
- da versamenti volontari degli associati nonché da sovvenzioni, donazioni, legati e lasciti di terzi o di associati;
- da contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, di Pubbliche amministrazioni, istituti e/o enti pubblici e privati, istituti di credito, associazioni e fondazioni, anche finalizzati al sostegno di specifiche attività dell'Associazione;
- dagli introiti derivanti dalle attività sociali di qualsiasi natura, da prestazioni di servizi convenzionati e da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento.
- dagli introiti derivanti dalla gestione del proprio patrimonio;
- dagli introiti derivanti dalla destinazione del 5 (cinque) per mille dell'IRPEF.

Il Tesoriere terrà la contabilità dell'Associazione, secondo le indicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, provvedendo alla riscossione delle quote associative, alla predisposizione dei mandati di pagamento e alla conservazione di ogni documento contabile dell'Associazione stessa; il Tesoriere ha inoltre il compito di sollecitare i soci morosi e di porre in essere ogni atto idoneo al recupero delle quote non versate. Al Tesoriere può essere delegato dal Presidente il potere di firma congiunta o disgiunta sugli atti a contenuto economico-finanziario.

- Articolo 19 -

Le quote sociali debbono essere pagate, in unica soluzione, entro il 30 settembre di ogni anno.

Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento della quota sociale per tutto l'esercizio in corso.

- Articolo 20 -

Gli utili dell'Associazione ed i proventi delle attività sociali non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette, ma devono essere impiegati per la gestione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associato che cessa, per qualsiasi motivo, di far parte dell'Associazione perde ogni diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono obbligatoriamente essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

- Articolo 21 -

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo provvede alla redazione di un conto consuntivo e di un conto preventivo, da presentare all'assemblea entro e non oltre il 31 luglio dell'anno successivo, accompagnati da una relazione del Presidente del Consiglio Direttivo.

Copia dei suddetti documenti deve restare a disposizione degli associati nella sede dell'Associazione entro quindici giorni dalla delibera assembleare di approvazione.

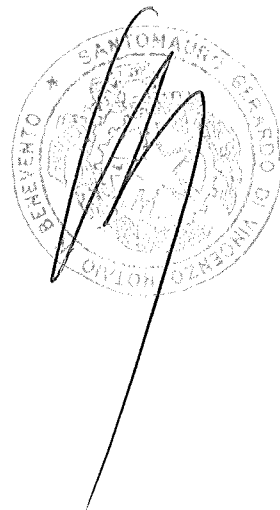
- Articolo 22 -

Compete al Consiglio Direttivo la determinazione, anno per anno, dell'ammontare delle quote associative, le quali dovranno essere versate un mese prima della data di convocazione dell'Assemblea riunita per l'approvazione del conto consuntivo annuale.

La quota associativa annuale non è frazionabile, nè rivalutabile, nè rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato; essa è intrasmissibile sia per atto inter vivos che mortis causa ed in caso di dimissioni, esclusione e morte del socio rimane in proprietà dell'Associazione. La determinazione dell'ammontare della prima quota è effettuata dagli associati in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo.

- Articolo 23 -

La morosità nel pagamento delle quote associative comporta la sospensione del godimento di ogni e qualsiasi diritto derivante dalla qualità di associato. La morosità è però sanabile in ogni momento, con l'immediata reviviscenza di tutte le



prerogative connesse allo status di associato.

TITOLO V

SCIoglimento

- Articolo 24 -

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale decide in ordine alla devoluzione del patrimonio e provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri. In caso di scioglimento, il patrimonio potrà essere devoluto esclusivamente ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità. L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, stabilirà a quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale o di pubblica utilità devolvere il patrimonio dell'ente.

La delibera concernente lo scioglimento provvederà anche:

- a fissare le norme per la devoluzione;
- alla nomina di uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

TITOLO VI

DIPOSIZIONI VARIE

- Articolo 25 -

Le eventuali controversie nascenti tra i membri del Consiglio Direttivo, tra l'Associazione e gli Associati, tra gli Associati stessi, circa l'interpretazione di questo atto o per qualsiasi altra causa, sarà deferita alla decisione di tanti arbitri quante sono le parti in contrasto; ognuna di esse nominerà un arbitro e se il numero complessivo dovesse risultare pari, la parte più diligente richiederà al Presidente del Tribunale di Cassino la nomina di un ulteriore arbitro, di modo che il collegio risulti comunque in numero dispari.

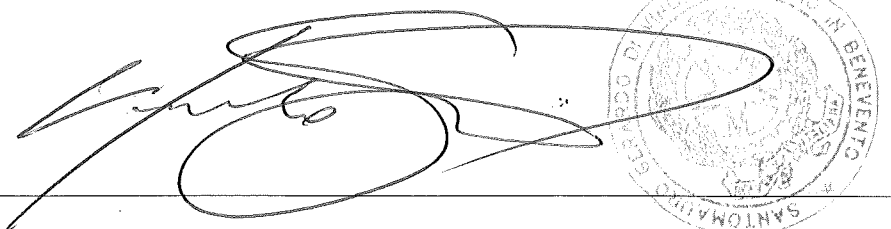
Il Presidente sarà eletto tra gli arbitri nominati e, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Cassino.

Gli arbitri, amichevoli compositori, decideranno secondo equità, inappellabilmente, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando comunque il principio del contraddittorio.

- Articolo 26 -

Per tutto quanto non previsto si rinvia alle norme dettate dal codice civile in tema di associazioni riconosciute in quanto applicabili e ai principi generali dell'Ordinamento giuridico vigente in materia.

Firmato: Renato Ciamarra - Fulvio Pastore - Giancarlo Scalese
- Marco Taccone - Gerardo Santomauro Notaio - impronta del sigillo.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "GERARDO SANTOMAURO", "NOTAIO", and "CASSINO".

nistrativa o giudiziale, anche a livello sovranazionale, a tutela dei diritti dell'uomo, di interessi legittimi e/o diffusi in materia ambientale, con particolare riferimento ai beni culturali, paesaggistici e comunque nei settori di interesse dell'associazione.

L'Associazione, altresì, svolgere tutte le altre attività indicate nell'articolo 3 (tre) dello statuto.

L'Associazione comunicherà l'oggetto della propria attività alla Direzione Regionale delle entrate del Ministero delle Finanze competente. Alla medesima Direzione sarà, altresì, comunicata ogni modifica successiva che comporti la perdita della qualità di ONLUS.

ARTICOLO QUINTO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Come componenti del primo Consiglio Direttivo, che dura in carica tre anni ed è composto da 4 (quattro) membri, vengono nominati:

CIAMARRA Renato, Presidente;

TACCONE Marco, Vice Presidente e Tesoriere;

PASTORE Fulvio, Consigliere;

SCALESE Giancarlo, Consigliere e Segretario.

I nominati membri del Consiglio Direttivo accettano la carica loro conferita.

ARTICOLO SESTO

In deroga alle norme statutarie, la nomina del Consiglio dei Revisori per il primo anno viene rinviato alla prima assemblea degli associati.

ARTICOLO SETTIMO

La quota di iscrizione degli associati che entreranno a far parte della associazione viene determinata *una tantum* in euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero), somma che è stata già versata, prima e fuori, del presente atto, in contanti, da tutti gli associati.

ARTICOLO OTTAVO

I mezzi finanziari e patrimoniali occorrenti per il conseguimento degli scopi e dell'oggetto dell'associazione sono costituiti da:

- a) quote associative versate dai soci;
- b) contributi, erogazioni e liberalità versati dai soci e dai terzi;
- c) contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- d) contributi di organismi internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rendite di beni mobili ed immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- g) rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.

ARTICOLO NONO

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'associazione presso le Autorità competenti e quelle intese all'acquisto da parte dell'associazione della personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO DECIMO

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Le parti chiedono tutte le agevolazioni previste dagli articoli 17 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460.

Le parti espressamente mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

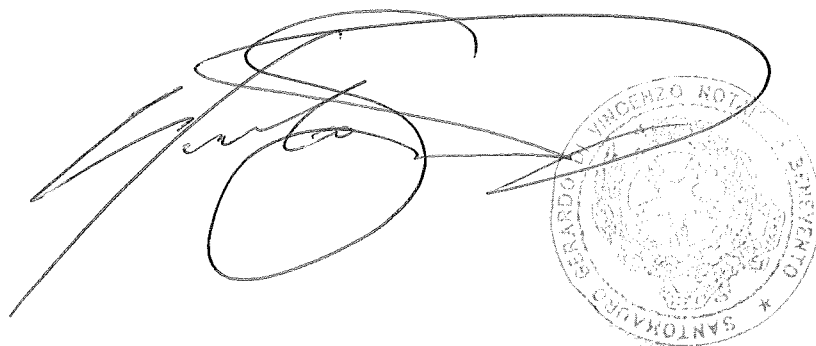
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, ne ho dato lettura ai comparenti che, sua mia domanda lo hanno dichiarato in tutto conforme alla propria volontà.

Scritto da persona di mia fiducia con sistema elettronico ad in parte di mio pugno, occupa fogli tre per dodici facciate e viene sottoscritto alle ore ventuno e minuti trenta.

Firmato: Renato Ciamarra - Fulvio Pastore - Giancarlo Scalese - Marco Taccone - Gerardo Santomauro Notaio - impronta del sigillo.

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, ed a quanto allegato, nei miei rogiti, si rilascia per uso consentito dalla legge.

Benevento, lì 11 (undici) maggio 2017 (duemiladiciassette).

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "VINCENZO NOT." at the top, "BENEVENTO" on the right, and "SANTOMAURO GERARDO" on the left, with a small star at the bottom. The signature appears to be "Gerardo Santomauro".